

N. 35 del 27 settembre 2007

OGGETTO Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi catastali ed adesione al Polo Catastale "Catasto Marca Trevigiana"

Introduce l'argomento il Sindaco, evidenziando che negli ultimi giorni è maturato un nuovo schema di convenzione nel quale è previsto un solo Polo catastale con il Comune di Treviso come Comune capofila: ricorda quindi che anche il decentramento delle funzioni catastali ha origine con l'introduzione del decentramento amministrativo introdotto dalle legge Bassanini, che poi vi è stata una battuta di arresto per il Catasto superato dalle disposizioni contenute nella legge finanziaria dello scorso anno che ha previsto la data del 1° novembre 2007 per l'introduzione del decentramento catastale; ricorda altresì che con l'ultimo DPCM è stato previsto il trasferimento ai Comuni delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio delle funzioni catastali prevedendo la data del 3 ottobre per la comunicazione della scelta effettuata dai Comuni; evidenzia che in vista di tale scadenza, l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana aveva elaborato uno schema di convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni catastali, che negli ultimi giorni vi è stata una evoluzione rispetto a tale originario schema di convenzione che ha visto la collaborazione della Provincia, cosicché l'ultima versione di tale schema di convenzione prevede la creazione di un unico polo catastale con il Comune di Treviso come Comune capofila; osserva che tale nuovo schema di convenzione è giunto solamente ieri cosicché si tratta di valutare se esaminarlo e votarlo questa sera o successivamente entro comunque il 3 ottobre; precisa infine che anche la nuova convenzione prevede l'opzione per il 3° livello di competenze, invita quindi, a relazionare l'Arch. De Zan consulente dell'A.C.M.T.

Arch. De Zan: ricorda che l'attività di aggiornamento del Catasto era stata seguita dall'A.C.M.T. già a partire dal 1999, che tale attività aveva avuto sì un costo a carico dei Comuni che avevano aderito all'iniziativa ampiamente però ricompensato dell'incremento delle entrate a seguito dell'aggiornamento dei dati catastali; evidenzia che già nel 2002 tutti i Comuni si erano pronunciati favorevolmente all'attuazione del decentramento catastale; che adesso la legge finanziaria dello scorso anno prevede l'effettiva entrata in vigore di detto decentramento a favore dei Comuni; specifica che con il nuovo schema di convenzione si prevede un'unica entità provinciale senza Poli Catastali; che tale scelta viene imposta da una valutazione tecnica che sconsiglia lo spezzettamento dei dati che si avrebbe se si creassero più poli; evidenzia che con il decentramento a favore dei Comuni c'è la possibilità di accorgersi con più facilità di eventuali errori esistenti nei dati del Catasto, che si tratterà di fare l'allineamento con altre banche dati dei Comuni in modo da avere quanto più possibile dati aggiornati e corretti; ricorda che la scelta unitaria maturata in questi ultimi giorni è stata avviata con la collaborazione della Provincia anche se la stessa non ha una competenza diretta in materia; che tuttavia la Provincia si è impegnata ad appoggiare questa iniziativa; evidenzia che il Piano Finanziario predisposto non prevede sbilanciamenti in perdita per i Comuni, che è stato chiesto anche alla Regione un contributo per il trasferimento delle banche dati; conclude, evidenziando che vi è l'intendimento di mantenere un progetto unitario senza spezzettamenti per un migliore funzionamento del servizio.

Sindaco: dà lettura della lettera inviata dall'Assessore provinciale Noal con la quale si trasmette la bozza di convenzione in esame; precisa che comunque eventuali aggiustamenti si faranno successivamente.

Aperto il dibattito, si hanno i seguenti interventi.

Cons. Zago: chiede cosa succede se una parte dei Comuni non aderisce alla convenzione; se l'Associazione si sostituisce in toto al Catasto, se ci sono altre Associazioni che verranno ad operare per la gestione del servizio.

Cons. Lorenzon Serena: chiede una sospensione della seduta al fine di poter valutare ed esaminare la nuova bozza di delibera e la documentazione che si chiede di votare.

Sindaco. Accoglie la richiesta e sospende la seduta (ore 21.40).

La seduta riprende alle ore 22.00 con l'intervento del Cons. Lorenzon Serena che ringrazia il Sindaco per la sospensione concessa ed il Segretario per i chiarimenti forniti durante la sospensione e preannuncia di esprimersi favorevolmente sulla nuova proposta in esame.

Cons. Zamuner: chiede cosa comporta la frammentazione in diversi poli catastali; se c'è un limite a questi poli catastali.

Arch. De ZAN: precisa che vi è il limite dei 40 mila abitanti, che tale limite è stato appunto previsto per evitare la frammentazione nella distribuzione del personale e delle risorse che rimangono comunque sempre fisse.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il dibattito anziriportato.

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni, recante “ Delega al Governo per il conferimento di Funzioni e compiti agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”.

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

VISTO l'art. 66 del suindicato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che prevede tra le funzioni conferite agli enti locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto urbano, nonché alla revisione degli estimi e del classamento, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato in materia di gestione unitaria e certificata dei flussi di aggiornamento delle informazioni e del coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso la rete unitaria delle Pubbliche Amministrazioni e consentendo l'accesso ai dati ai soggetti interessati.

VISTO altresì il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12 della suindicata legge 15 marzo 1997, n.59 recante norme in materia di organizzazione del Governo.

VISTO ancora il comma 194 e seguenti dell'art. 1 della Legge 27.12.2006 ed il D.P.C.M. 14.06.2007 (in G.U. n. 154 del 5.07.2007).

DATO ATTO che:

- Con l'art. 11 del D.P.C.M. 14 giugno 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 154 del 5 luglio 2007, sono state definite le risorse di bilancio ed il contingente del personale da trasferire agli Enti Locali per l'erogazione dei servizi catastali;

- con l'art. 10 del D.P.C.M. 14 giugno 2007 menzionato viene fissato nel 1° novembre 2007 il trasferimento delle funzioni catastali ai Comuni, ovvero di delegare tale funzioni all'Agenzia del Territorio con apposita convenzione ex art. 64 del D.Lgs. 112/1998;
- con comunicato di rettifica del D.P.C.M. 14 giugno 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9 agosto 2007 è stata allegato lo schema tipo della convenzione da adottare per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei Comuni.

CONSIDERATO che;

- l'esercizio di funzioni associate tra Comuni rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso anche un abbattimento dei costi derivante dalle conseguenti economie di scala;
- la gestione diretta delle funzioni catastali consente ai Comuni di:
 - migliorare l'integrazione dei processi tecnico- amministrativi catastali e comunali;
 - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi;
 - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali;
 - rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento.
- lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del Polo catastale è così riassunto:
 1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per rilascio e certificazione visure, accettazione documenti tecnici di aggiornamento, ecc.
 2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati cartacea ed informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano;
 3. un "archivio" per la gestione dei documenti cartacei conservati presso il Polo - il costituendo Polo Catastale:
 1. rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 giugno 2007;
 2. ha diritto alle risorse assegnate alla Forma associativa per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale.
- tale intervento può garantire:
 - un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni;
 - una integrazione fra uffici comunali interessati.

Considerato inoltre che

- nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si intende confermare in regime di convenzione fra gli enti interessati lo svolgimento delle funzioni e dei servizi catastali;
- i Comuni aderenti provvederanno ad approvare nei propri Consigli Comunali apposita bozza di Convenzione, nonché a stanziare la quota di partecipazione per le spese necessarie per sopportare le attività del Polo Catastale.

Vista la relativa bozza della Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che:

- le quote annuali di partecipazione dei Comuni aderenti dovranno essere versate al Comune capofila in seguito al riparto preventivo delle spese determinato dal Polo catastale all'inizio dell'anno finanziario;
- in sede di redazione del Bilancio di previsione 2008 si procederà all'istituzione di opportuno Capitolo con relativa ed adeguata disponibilità economico – finanziaria, tenuto conto del riparto operato dal polo catastale;

Visto:

- il decreto legislativo n.267/2000
- il vigente Statuto Comunale
- il vigente Regolamento di Contabilità

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, nonché il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente ai sensi del l'art. 3 comma 1 e comma 2, lett. C del DPCM del 14/06/2007;
2. di istituire, come con la presente istituisce, il polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18.08,2000 n. 267, composto dalle amministrazioni comunali che aderiranno allo stesso. Il polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzione di cui al punto precedente e che si darà, attraverso il Comune Capofila, una organizzazione amministrativa e finanziaria in grado di far fronte alla gestione associata di detta funzione;
3. di approvare ed allegare alla presente deliberazione lo schema di convenzione tra i comuni aderenti al Polo di "Catasto Marca Trevigiana" da sottoscrivere con l'Agazia del territorio per farne parte integrante e sostanziale (All.A);
4. di designare il Comune capoluogo Treviso quale capofila per gli adempimenti previsti e per gli oneri da corrispondere ai sensi dell'art. 10 comma 2 del DPCM del 14/06/2007;
5. di prendere atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Dirigente competente in seguito alla definizione del riparto come in premessa evidenziato;
6. di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agazia del Territorio;
7. di dare mandato al Sindaco del Comune capofila per la firma della convenzione con l'AdT di cui al punto precedente;

8. di partecipare alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato DPCM, nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di enti locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;
9. di dare atto che la presente convenzione di forma associata è aperta all'adesione di altri Comuni che volessero partecipare, in un secondo tempo;
10. di autorizzare il Polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" a concordare con altre Associazioni dello stesso tipo e di valutare con particolare interesse ipotesi di collaborazioni con altri Enti o strutture pubbliche, nell'intento di realizzare concrete economie gestionali
11. di riservarsi la facoltà di aderire ad altre Associazioni dello stesso tipo e di valutare con particolare interesse le ipotesi di collaborazione sopraspecificate;
12. di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'agenzia del territorio sede di Roma, nonché alla prefettura – Ufficio Territoriale di Governo come indicato all'art. 10 comma 1 del DPCM del 14/06/2007.

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza,

DELIBERA

Con separata e unanime votazione, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

***Convenzione del polo catastale "Catasto Marca Trevigiana"
per l'esercizio delle funzioni catastali di cui
all'opzione c), ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 14.06.07***

L'anno il giorno del mese di nella sede dell'Agenzia del Territorio di

tra

*l'Agencia del Territorio, rappresentata dal Direttore dell'Ufficio provinciale di
....., a tal fine delegato dal Direttore dell'Agencia del Territorio con nota n.
del*

e

*il POLO CATASTALE "Catasto Marca Trevigiana" - nel proseguo "Polo Catastale"
rappresentato dal Sig..... Sindaco di Treviso , autorizzato alla stipula del presente
atto in virtù dei poteri conferitigli con delibere dei Consigli comunali dei Comuni
associati e relative deleghe, le cui copie si allegano al presente atto*

premessato che

*con la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, e successive modifiche, è stata attribuita
"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti
locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione
amministrativa";*

*con il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, è stato disposto il
"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti
locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";*

*l'art. 57, comma 2 del D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e l'art. 1, comma 197 della
Legge n. 296 del 27/12/2006 prevedono, in particolare, la facoltà ai comuni di
stipulare convenzioni con l'Agencia del Territorio per l'esercizio di tutte o di parte delle
funzioni catastali, di cui all'art. 66 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, come
modificato da ultimo dal comma 194 del medesimo articolo;*

*con DPCM, emanato il 14 giugno 2007 ai sensi del comma 197 art. 1 della Legge n.
296 del 27/12/2006, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa
stipulato il 4 giugno 2007 concluso dall'Agencia del Territorio e dall'ANCI, sono
individuate le risorse finanziarie, è determinato il contingente massimo di personale
per l'esercizio delle funzioni catastali conferite ai Comuni e risultano stabiliti i requisiti
e gli elementi necessari al convenzionamento, ivi compresi i livelli di qualità che i
comuni e l'Ufficio provinciale di riferimento devono assicurare nell'esercizio delle
funzioni catastali di rispettiva pertinenza;*

*Il Polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" ha optato, viste le delibere dei Consigli
dei comuni associati , per l'esercizio diretto delle funzioni previste nell'opzione **c**), di
cui all'art. 3 del DPCM emanato il 14 giugno 2007.*

si conviene quanto segue

Articolo 1 (Oggetto, durata e rinnovo)

*1. Il Polo catastale "Catasto Marca Trevigiana" esercita direttamente le funzioni
previste nell'opzione **c**), ad esso/a conferite ai sensi della normativa richiamata in
premessa.*

*2. La presente convenzione, salvo quanto previsto all'art. 10 commi 5 del DPCM
emanato il 14 giugno 2007, ha la durata decennale a decorrere dal 1 novembre 2007,
operativamente dal 1° gennaio 2008 tacitamente rinnovabile per lo stesso periodo, ai
sensi del comma 197, art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006, salvo disdetta da
inviare all'Agencia del Territorio, mediante lettera raccomandata con avviso di
ricevimento, almeno 12 mesi prima della scadenza.*

Articolo 2 (Ambiti di rispettiva competenza)

*1. Il Polo catastale esercita le funzioni di cui alla opzione prescelta limitatamente al
territorio di propria competenza.*

Articolo 3 (Servizio autogestito di consultazione e rilascio visure)

1. *Ciascuno dei Comuni di cui alla Forma associativa –Polo catastale- di cui all’art. 1 possono istituire presso propri locali il servizio autogestito di visura catastale informatizzata, ove non ancora attivato, per il quale le norme vigenti non prevedono il pagamento di oneri o diritti, mediante collegamento internet. Il predetto servizio è esteso alla consultazione della banca dati catastale unitaria nazionale.*

Articolo 4 (Obblighi del Polo catastale e dei Comuni aderenti)

1. *Il Polo catastale si impegna alla piena osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM emanato il 14 giugno 2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l’infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d’intesa stipulato tra l’ANCI e l’Agenzia del Territorio.*

2. *Il Polo catastale intende esercitare le funzioni catastali previste nell’opzione **c**) avvalendosi di un collegamento di rete tramite SPC (Servizio Pubblico di Connettività) / Community Network dell’Ente capofila o di altro Ente idoneo.*

3. *Il Polo catastale fornisce all’Agenzia le informazioni necessarie per migliorare l’efficienza e la qualità della banca dati catastale, in suo possesso. In particolare, il Polo catastale fornisce all’Agenzia, mediante il sistema di interscambio, di cui al comma 198, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le informazioni di comune interesse, comprese le variazioni relative alla toponomastica intervenute nel periodo, nonché le eventuali informazioni correttive della banca dati, concordando con l’Agenzia il formato della documentazione.*

4. *Il Polo catastale si impegna a garantire, nell’esercizio delle funzioni catastali assunte, i livelli minimi previsti nella Carta di Qualità dei Servizi adottata nell’Ufficio Provinciale territorialmente competente e misurati attraverso i seguenti indicatori corrispondenti all’opzione **c**, di cui all’art. 3 del DPCM 14 giugno 2007:*

Indicatori opzione di terzo livello - opzione c):

a. tempi di attesa servizio visure: utenti serviti entro 30 minuti (%);

b. tempi di attesa servizio visure: utenti serviti entro 60 minuti (%);

c. tempi di rilascio estratti di mappa digitali (giorni);

d. tempi di registrazione domande di voltura catasto terreni/fabbricati presentate in front office con procedura manuale (giorni);

e. tempi di registrazione domande di voltura catasto terreni/fabbricati presentate in front office con procedura informatizzata (giorni);

f. percentuale di atti di aggiornamento Pregeo approvati in giornata (%);

g. tempi di approvazione atti di aggiornamento Pregeo (giorni);

h. tempi di registrazione degli atti di aggiornamento Docfa presentati allo sportello (giorni);

i. tempi di registrazione degli atti di aggiornamento Docfa telematici (giorni);

j. tempi di evasione delle richieste di correzione ‘semplici’ (giorni);

k. tempi di evasione delle istanze di rettifica terreni e fabbricati (giorni).

5. *Il Polo catastale riscuote i tributi catastali per conto dello Stato con le modalità definite dalle norme di contabilità generale dello Stato e nei regolamenti vigenti.*

Articolo 5 (Obblighi dell’Agenzia)

1. *Ai sensi dell’articolo 67, comma 1, del citato decreto legislativo n. 112 del 1998, l’Agenzia del Territorio provvede al coordinamento delle funzioni mantenute dallo Stato e di quelle attribuite ai comuni.*

2. *L'Agenzia, in coerenza con gli obiettivi annuali ad essa assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Ufficio provinciale territorialmente competente, trasmette al Polo Catastale la nuova scheda che riporta, per l'anno di riferimento, gli indicatori aggiornati di competenza dell'Ente locale.*
3. *Gli obiettivi annuali di riferimento, nonché gli indicatori e la rispettiva misura della qualità della banca dati di competenza, riferiti all'attualità sono misurati secondo le modalità di cui alla convenzione in atto tra l'Agenzia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
4. *L'Agenzia del Territorio fornisce al Polo catastale la reportistica periodica di specifico interesse, derivante dall'attività di monitoraggio effettuata anche con riferimento alle attività che restano in capo all'Agenzia.*

Articolo 6 (Risorse per lo svolgimento delle funzioni catastali)

1. *Le risorse assegnate al Polo Catastale per l'esercizio diretto delle funzioni catastali, sono stabilite in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM 14.6.07, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale - allegato A -, nella misura che sarà determinata con successivo DPCM.*
2. *Il Polo catastale, attraverso il Comune capofila, si darà una organizzazione amministrativa e finanziaria in grado di far fronte alla gestione associata delle funzioni catastali.*

Articolo 7 (Assistenza e supporto operativo al Polo catastale)

1. *L'Agenzia del Territorio, sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 199, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, fornisce ai Comuni la documentazione di supporto per la fase di formazione del proprio personale; promuove, inoltre, lo sviluppo delle conoscenze e delle professionalità del personale comunale ai fini della corretta gestione delle funzioni catastali di cui si sia assunta la gestione diretta, anche attraverso l'affiancamento temporaneo con proprio personale esperto.*
2. *L'Agenzia del Territorio provvede, nell'ambito di un programma concordato con il Polo catastale, ad erogare formazione ed addestramento al personale comunale sugli aspetti evolutivi dei processi di servizio e del sistema informativo di supporto, con le stesse modalità previste per il personale degli Uffici provinciali.*
3. *L'Agenzia del Territorio assicura al Polo catastale l'assistenza ed il supporto operativo per l'esercizio diretto delle funzioni catastali con specifico riguardo ai servizi resi disponibili dall'Agenzia stessa.*
4. *Per la infrastruttura di rete di propria competenza il Polo catastale si avvarrà dei servizi di assistenza tecnica specifica e di monitoraggio dell'Ente capofila o di altro idoneo.*
5. *Sono istituiti dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI Comitati tecnici regionali che svolgono funzioni di coordinamento e monitoraggio del processo di trasferimento e svolgimento dell'esercizio delle funzioni catastali, nonché la gestione delle criticità relative alla qualità dei servizi erogati e la proposizione di azioni per la loro rimozione. Tali Comitati tecnici regionali, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del DPCM emanato il 14 giugno 2007, inoltre, segnalano all'Anci e all'Agenzia del Territorio gli elementi utili per la formulazione di proposte al Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine al trasferimento ai Comuni delle risorse per lo svolgimento delle funzioni catastali.*

Articolo 8 (Programma di miglioramento della qualità della base dati catastale)

1. Gli eventuali interventi da realizzare, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DPCM emanato il 14 giugno 2007, nel quadro del programma nazionale finalizzato all'aggiornamento e miglioramento della qualità della base dati catastale, costituiranno oggetto di atti aggiuntivi per disciplinare tempi, modalità e reciproci obblighi.

Articolo 9 (Norme finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa riferimento al DPCM emanato il 14 giugno 2007 ed al Protocollo d'Intesa stipulato tra Agenzia del Territorio ed ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani in data 4 giugno 2007.

2. La presente Convenzione, in relazione alle specifiche esigenze e realtà locali, può essere soggetta agli eventuali adeguamenti che verranno definiti e concordati dai Comitati previsti dall'art. 1 del Protocollo d'Intesa stipulato tra Agenzia del Territorio ed ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani in data 4 giugno 2007.

.....lì,

L'Agenzia del Territorio

Il Comune Capofila